

ENERGIA

Nuove estrazioni, la sinistra ambientalista attacca la maggioranza

Le critiche di Sinistra Italiana: «I progetti non risolvono la crisi energetica e hanno un grave impatto ambientale»

RAVENNA

Come era prevedibile la mozione sullo sviluppo di nuove estrazioni in Adriatico coniugato alla transizione ecologica, votata nei giorni scorsi in consiglio comunale da tutta l'opposizione e della maggioranza del sindaco De Pascale, Ravenna Coraggiosa compresa, ad eccezione del M5S, non piace alla sinistra ambientalista che attacca.

I temi energetici che per Ravenna significano interessi economici e occupazione hanno il potere di compattare forze e creare schieramenti mai visti. Così la mozione di Fratelli d'Italia diventa per la maggioranza un testo da arricchire e calibrare in una collaborazione istituzionale inedita. Ma fuori dal palazzo rimangono le voci critiche, Sinistra Italiana che pur ha visto nascere con favore il progetto di Ravenna Coraggiosa, non si riconosce nel testo approvato per questioni di metodo e di merito.

La sinistra

«Rimaniamo totalmente contrari all'aumento delle estrazioni sul nostro territorio e al progetto del rigassificatore. Questi progetti non risolvono la crisi energetica, hanno un grave impatto ambientale, alimentano la guerra globale, aumenteranno le spese e le bollette, in una parola si tratta di speculazione. Troviamo errato legare il progetto di pale eoliche in mare Agnes a queste iniziative dannose. Agnes sarebbe già dovuto partire e dovrebbe partire al più presto».

Quanto alle larghe intese Sinistra italiana critica la convergenza con Fratelli d'Italia. «Non si può rispolverare la pregiudiziale antifascista solo in campagna elettorale, alle iniziative dell'Anpi o quando si parla della guerra in Ucraina».



Una manifestazione nel centro storico contro le nuove estrazioni

IL COORDINAMENTO "PER IL CLIMA"

«La mozione sul gas nell'alto Adriatico compromette il futuro di Ravenna. Un'altra brutta pagina è stata scritta dal Consiglio»

Gli ambientalisti

Dal canto suo, il coordinamento Per il clima - Fuori dal Fossile usa toni duri: «La mozione sul gas nell'alto Adriatico compromette il futuro di Ravenna. Un'altra brutta pagina è stata scritta dal Consiglio comunale. È un ben strano concetto di transizione quello che, anziché cercare di accelerare l'abbandono del princi-

pale elemento lesivo per l'ambiente e per il clima, ne propone il potenziamento e l'ampliamento dell'area di estrazione. Si sta proponendo in buona sostanza di curare un tossicodipendente cambiando lo spacciatore (sono parole di un noto scienziato del clima) e proponendogli di potenziare l'assunzione della droga di cui fa uso, purché sia a chilometro zero».

Gli ampi cenni alla riconversione ecologica alla decarbonizzazione non convincono il coordinamento che critica Coraggiosa: «Non vogliamo sentir dire "Avanti col graduale calo della componente fossile nel mix energetico nazionale" - sottolinea - se nella realtà si prevede e si attua un suo potenziamento sine die».